

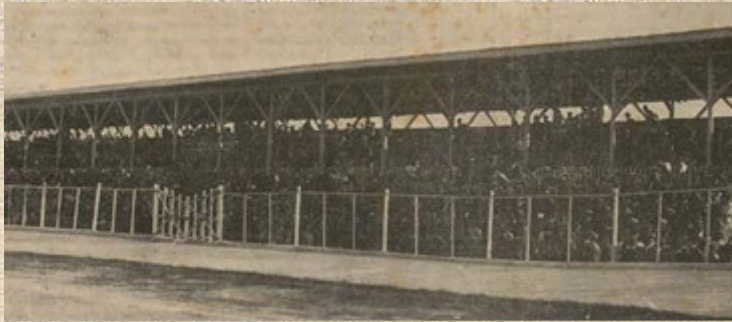
***Introduzione
all'Almanacco***

Parte Terza

La domenica tutti al campo: gioca il Taranto

La stesura della terza parte dell'Almanacco, è nata dal desiderio di descrivere e far conoscere tutto quello che è successo nella Taranto calcistica e non, a partire dal mese di luglio del 1927, anno di fondazione della nuova società di calcio, l'Associazione Sportiva Taranto; nascita decisa a tavolino dalle autorità politiche ma non certamente voluta né dalle due società, la Pro Italia Taranto e l'Audace Taranto, né soprattutto dalle due tifoserie, divise in tutto, anche politicamente. Ma non si poteva parlare solamente del Taranto come unica squadra di calcio. Infatti le ricerche hanno incluso anche le notizie su tutte le altre squadre calcistiche minori tarantine e di altri sport che comunque hanno rappresentato la città, mettendo in evidenza anche alcuni avvenimenti accaduti in ambito cittadino. Non è possibile, infatti, scindere le problematiche cittadine da quelle sportive. Città e mondo sportivo sono legati da un forte legame che ne fa in alcuni momenti un'unica entità. Molti sono stati gli aspetti "non sportivi" che hanno caratterizzato la vita del mondo del pallone a Taranto. Continue ed inaspettate crisi economiche che hanno reso impossibile l'esistenza stessa della società, fallimenti evitati all'ultimo secondo, fallimenti reali sanciti dai Tribunali, umilianti retrocessioni, promozioni esaltanti ed inaspettate, corse contro il tempo per l'iscrizione ai vari campionati. Si sono avvicendati Presidenti che attraverso la squadra di calcio cercavano notorietà solamente per raccogliere voti ed essere eletti a cariche politiche. Allenatori ingaggiati solamente per alcuni giorni e subito dopo esonerati senza motivazioni, allenatori esonerati prima ancora che il campionato iniziasse o allontanati solamente perché in disaccordo con i voleri del Presidente. Ed infine, ma non ultimo l'eterno problema dello stadio. Problema secolare: sono stati costruiti due stadi, il Corvisea/Littorio/Mazzola ed il Salinella ma tutti e due per iniziative di privati e successivamente diventati di proprietà comunale; quello attuale, lo "Iacovone", ormai in decadenza, è stato costruito dalle istituzioni cittadine, sulle ceneri del vecchio Salinella, chiamato lo Stadio dei 100 giorni, fatto di tubi innocenti e tavoloni. L'unico dato certo: l'immenso amore e l'incrollabile passione di noi tifosi. Un giorno ne saremo ripagati, magari con gli interessi?

La domenica tutti al campo: gioca il Taranto



*(Foto 1 - Anni 30 e 40) - Stadio del Littorio
(Ex Corvisea)*



*(Foto 2 - Dopoguerra e anni 60) -
Stadio Mazzola (Ex Littorio)*



(Foto 3 - dagli Anni 70) Stadio Salinella



(Foto 4 - dagli anni 90) Stadio Erasmo Iacovone

Le quattro foto racchiudono un periodo che va dal lontano 1927 (foto 1) ai tempi odierni (foto 4), racchiudendo i vari stadi di Taranto. I tifosi che hanno affollato le tribune nel corso degli anni non hanno fatto mai mancare il loro sostegno e tifo, anche se in alcuni frangenti se ne sono allontanati per poi tornare più tifosi di prima.